

Grande successo dei giovani compositori

Nadia Spagna

«Sensucht» e comunicabilità, questi i due elementi cardine emersi sabato scorso nel concerto che, inserito nel cartellone della rassegna «Musicanuova-Sulle ali del Novecento», ha visto la serata dedicata alla musica nella Brescia musicale dei nostri giorni.

La «Sensucht» quella definizione tutta romantica che indica il costante anelito che porta l'Uomo a non accontentarsi mai di ciò che raggiunge o possiede, ma lo spinge sempre ver-

so nuovi traguardi. Gabrio Taglietti, nella sua guida all'ascolto, ha inoltre ricordato al pubblico come la nuova generazione di compositori abbia ritrovato il gusto per la comunicabilità.

Tre artisti sono stati protagonisti di questo concerto: Antonio Giacometti, Rossano Pinelli e Mauro Montalbetti. Tre musicisti legati dal rapporto maestro-allievo, dalla loro brescianità e dal percorso compositivo che li ha spesso portati a collaborare ad importanti progetti. Quattro brani in prima assoluta sono stati presentati

dal Dèdalo Ensemble diretto dal maestro Vittorio Parisi: si è cominciato con Antonio Giacometti e le sette liriche infantili della raccolta «A Children's Garden of Verses». Il bravo baritono Paolo Montanari ha bene reso il profilo infantile, giocoso, contenuto sia nei testi e sia nelle libere associazioni del materiale ritmico; così come nella lirica «Ulisse» di Umberto Saba dove il tema più maturo è stato associato a chiari riferimenti alla profonda umanità del pensiero compositivo di Dallapiccola. È stata poi la volta degli allievi di

Giacometti, i cui brani risultavano essere un vero omaggio al maestro: dalla poliritmia e dai precisi riferimenti allo studio che Bartòk fece sulla musica popolare balcanica e nordafricana che Rossano Pinelli ha riversato nel brano «Carte di navigazione» del 2007. Lo stesso Mauro Montalbetti nel suo brano «Voix parmi les voix» ha giocato sulle possibilità timbriche degli strumenti attraverso un originale impiego delle regole dell'armonia. E la serata si è poi conclusa con un brano estremamente rappresentativo in prima esecuzione a Brescia: «Sehnsucht un Traum» di Antonio Giacometti.

I musicisti tutti, ma soprattutto i compositori presenti in sala hanno raccolto la grande soddisfazione del pubblico che ha applaudito a lungo i protagonisti. ♦